

giovedì 8 giugno 2017 - ore 21

GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI

Regia: Massimiliano Bruno - **Sceneggiatura:** Furio Andreotti, M. Bruno, Paola Cortellesi, Gianni Corsi - **Fotografia:** Alessandro Pesci - **Montaggio:** Luciana Pandolfelli - **Interpreti:** Paola Cortellesi, Alessandro Gassmann, Fabrizio Bentivoglio, Ilaria Spada, Stefano Fresi - Italia 2015, 103', 01 Distribution.

Luciana vive ad Anguillara, lavora in fabbrica ed è sposata. Da tempo desidera un figlio che non arriva, ma quando questo succede il datore di lavoro non gli rinnova il contratto "a tempo determinato". Senza lavoro, decide di reclamare giustizia e diritti di fronte alla persona sbagliata, un ultimo come lei: Antonio, un poliziotto veneto trasferito ad Anguillara "con disonore", tormentato dalle punizioni del capo e dalle mortificazioni dei compagni di pattuglia.

Lacrime amare, sorrisi, sane risate: Gli ultimi saranno ultimi è un film coinvolgente, soprattutto grazie ad una Paola Cortellesi che mai come in questa occasione riesce a calibrare la propria performance. Con meno isteria e più grazia l'attrice romana interpreta il miglior ruolo della sua carriera senza strafare e comunicando la sofferenza e la delusione di una donna come tante. Il tradimento, la disoccupazione, la gravidanza, l'incertezza: Luciana non sa dove sbattere la testa, lo spettatore soffre insieme a lei ad ogni passo sbagliato del marito, ad ogni falsa promessa dei suoi insensibili datori di lavoro. (...) Gli ultimi saranno ultimi dice la sua sullo stato di salute di questo paese e sul disagio vissuto da moltissime famiglie italiane. (Rosa Maiuccaro, www.daringtodo.com)

Già dall'incipit, si capisce quanto Gli ultimi saranno ultimi non sia la solita commedia leggera. I toni sono amari, come quelli tanto cari a Monicelli, e comico e drammatico sono bilanciati con sensibilità ed equilibrio. (...) Il film di Massimiliano Bruno descrive la realtà del precariato puntando i riflettori sulla tutela sul lavoro delle donne in gravidanza (e a contratto a termine). La sua è una regia ruvida che rende vive le emozioni dei protagonisti, in ogni situazione. Le gag non sono mai forzate né sopra le righe, e ben si inseriscono nel mondo cinico e insensibile che circonda la Cortellesi, in sintonia perfetta con il suo personaggio, lasciato sempre più alla deriva sino al punto di non ritorno. Una "dramedy" italiana ben recitata e ricca di contenuti. (Andrea Facchin, www.bestmovie.it)

Un bel film drammatico e insieme comico, fatto di un piccolo universo di sentimenti umili, teneri, dignitosi, descritti senza il piombo del pietismo. (...) *Gli ultimi saranno ultimi*, è un dramma con qualche pennellata di ironia, mai liberatoria, ma sempre dolcemente amara nel solco di una maniera di fare commedia dove la risata è piuttosto nevrotica e grottesca invece che liberatoria, che fa intravedere una parte del paese drammaticamente reale. E i temi, quelli della scelta personale, della dignità, della lotta all'oppressione e alle ingiustizie, sono visti attraverso la lente di una classe, quella popolare, mai rappresentata in maniera così vivida, esatta, e lontana da qualunque caratterizzazione macchiettistica. Bruno ci consegna un ritratto spietato e compiuto di un'Italia che fatica a rimanere onesta, perché tutto il suo sistema la opprime e la costringe a scegliere, come alternativa plausibile alla disperazione, quella della rabbia e della violenza verso l'altro. (...) Un film bello, equilibrato, disperato, grottescamente comico che racconta questo bivio umano con molta franchezza. (Alessia Laudati, www.film.it)